



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

NESSUNO

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE, che interviene nell'ambito di azione "H- Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione", presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con Csv Terre Estensi.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE si realizza in provincia di Rimini, un territorio dove si riscontra una carenza di interventi mirati volti all'assistenza, al raggiungimento dell'autonomia e all'inclusione sociale e occupazionale per le persone che vivono in strada in condizioni di povertà e/o sfruttamento.

Le sedi di attuazione del progetto sono due case di accoglienza "Casa per ragazze Santa Maria Maddalena" sita a Rimini e "Capanna di Betlemme" sita a Coriano. La prima accoglie ragazze vittime di tratta mentre la seconda accoglie senza fissa dimora. Il progetto si propone di intervenire nei contesti di esclusione in cui vivono queste persone, proponendo loro attività di integrazione e socializzazione che possano aiutare a costruire una rete sociale solida garantendo l'uscita dalla situazione di emarginazione e sfruttamento in cui si trovano i destinatari del progetto. Gli interventi proposti si inseriscono nel programma "2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE" soddisfacendo gli obiettivi dell'agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e l'Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti"

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi in supporto al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione socio occupazionale per i 69 destinatari del progetto, provenienti da condizioni di estrema povertà, disagio abitativo e sfruttamento, attraverso l'incremento delle attività in essere e potenziando la sensibilizzazione del territorio su tali fenomeni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- organizzazione dell'unità di strada e partecipazione alla stessa;
- supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche;
- accompagnamenti presso ambulatori e strutture sanitarie;
- sostegno nell'apprendimento della lingua italiana;
- partecipazione ad attività laboratoriali, di cucito e di cucina (Casa per ragazze "Santa Maria Maddalena") e di imballaggio e di produzione di olio e vino (Capanna di Betlemme);
- supporto nella stesura dei curriculum vitae per favorire il reinserimento lavorativo e ricerca di tirocini occupazionali;
- partecipazione alle uscite sul territorio, ricercando e proponendo anche eventi che favoriscono l'integrazione tra i destinatari del progetto e la comunità accogliente (per la struttura Capanna di Betlemme è prevista la partecipazione alla settimana di vacanza della struttura)
- organizzazione e partecipazione attiva ad eventi di sensibilizzazione sul territorio con altre associazioni, gruppi e istituzioni.

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172132	CAPANNA DI BETLEMME (RIMINI)	EMILIA ROMAGNA	Rimini	CORIANO	VIA AUSA, 186	1	0	1*
172344	CASA PER RAGAZZE S. MARIA MADDALENA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	VIA PADULLI, 39	1	0	1

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

I candidati per partecipare alle selezioni della sede **Casa per ragazze S. Maria Maddalena**, sita a Rimini devono necessariamente essere di sesso femminile, per le attività a stretto contatto con donne vittime di tratta, nelle quali si evidenzia una marcata fragilità affettiva e relazionale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI (punti 10,11,12)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore 2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE e nell'area di intervento 2. *Adulti e terza età in condizione di disagio*. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente:

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio;
- visita ad alcune realtà dell'ente.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto:

- Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia
- Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto;
- Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

Modulo 4: l'unità di strada:

- presentazione dell'unità di strada
- modalità di approccio sulla strada: come entrare in contatto con chi si trova nella difficoltà estrema;
- raccolta dei dati

Modulo 5: Approfondimento dell'area specifica del progetto: adulti con disagio sociale:

- le caratteristiche del disagio adulto;
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio;
- l'intervento di prossimità;
- dipendenze...
- Una tematica a scelta tra: il fenomeno della tratta/I senza fissa dimora/ Immigranti
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada
- il burn out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.
-

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto:

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto.

Modulo 8: La comunicazione non violenta nell'approccio durante le unità di strada:

- fondamenti di comunicazione non violenta
- analisi degli approcci durante le unità di strada
- simulazioni di situazioni incontrate e uso delle strategie utili

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE":

- dinamiche del lavoro di gruppo;
- strategie di comunicazione nel gruppo;
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "strade".

Modulo 10: Il progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE":

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio;
- Inserimento del volontario nel progetto;
- Necessità formativa del volontario.

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE";
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "strade"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti con disagio sociale

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: La nuova progettualità legata al disagio sociale: L'Albergo Sociale e il modello dell'Housing First.

- Presentazione del progetto "Albergo sociale"
- Analisi delle tipologie di disagio abitativo alle quali risponde
- L'Housing first: approccio teorico
- L'Housing first nella sua applicazione sul territorio riminese
- L'Housing first: la ricchezza del sostegno all'autonomia

Modulo 15: La relazione di aiuto vissuta

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE": riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto "2022 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di riqualificare gli interventi in supporto al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione socio occupazionale per le persone in condizione di povertà, disagio abitativo e sfruttamento, presenti nella provincia di Rimini. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.